

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 Collocamento a tirocinio
- 2 Fondo cantonale per la formazione professionale
- 3 Attiva in Ticino la Conferenza del Case Management nella formazione professionale
- 4 Promotir "melius": nel solco della continuità
- 5 Progetto ARI - Apprendisti Ricerca Impiego
- 6 Agenda

INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio 2008

Collocamento a tirocinio

Per i responsabili dei diversi settori della formazione professionale i mesi che precedono la fine dell'anno scolastico sono caratterizzati dagli sforzi per rispondere alle domande di posti di tirocinio e dalla preoccupazione di soddisfare tutti i desideri dei giovani. Si sa che il mondo del lavoro è in continua evoluzione; ci sono professioni che scompaiono, altre che emergono. In più, molte delle professioni esistenti sul mercato mutano il profilo più o meno in modo accentuato con il mutare delle esigenze dell'economia.

Come sempre la Divisione conta sull'appoggio delle aziende già da anni formatrici perché aumentino gli sforzi nell'intento di assumere qualche giovane in più, pur nella consapevolezza che, oltre agli sforzi chiesti, aumentano anche i compiti sulle spalle delle aziende. Conta anche sul sostegno di nuove aziende per allargare la base con nuovi posti di tirocinio, ma anche con nuovi generi di tirocinio. Il mondo dei quindicenni è un tempo di problemi quando la realtà non corrisponde con quella dei propri desideri, ma anche un tempo di promesse e di primi progetti per la vita.

Chi è responsabile in prima fila del futuro

formativo dei giovani - la scuola, la famiglia, i diversi organismi che si occupano di formazione, le aziende formatrici - sa che cosa vuol dire trovare un posto per tutti e, nel limite del possibile, far collimare la domanda con l'offerta, e sa invece quali sono le conseguenze di natura personale, ma anche sociale quando il giovane si trova al cospetto di porte chiuse. La mancanza di una prospettiva di occupazione - lavoro o scuola - può spingere qualche adolescente a cercare lui stesso una via d'uscita, spesso costruendosi una realtà virtuale nella quale immergersi, per perdersi su rotte che non conducono a nessun porto.

Nel 2007 sono stati stipulati 2570 nuovi contratti di tirocinio in 109 professioni diverse, 12 delle quali occupano tuttavia da sole più della metà dei posti a disposizione. Quest'anno il fabbisogno dovrebbe aggirarsi sulle stesse cifre, se non su cifre di poco superiori.

La maturità professionale ha reso la via del tirocinio più attrattiva, ciò che corrisponde a uno degli obiettivi per cui è stata istituita. La scelta compiuta a 15 anni non è più "definitiva" come un tempo. Apre porte nuove e passerelle da una scuola superio-

re a un'altra: una fortuna per i giovani e per chi li accompagna nella loro formazione. Poter offrire un sistema formativo completo è un vanto per il cantone. Lo ammettano anche gli spiriti eternamente critici di casa nostra.

Paolo Colombo
Direttore della Divisione
della formazione professionale





Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Consiglio di Stato ha licenziato il 2 giugno all'indirizzo del Gran Consiglio il messaggio per l'istituzione del fondo cantonale per la formazione professionale. Il Cantone Ticino segue a ruota gli altri Cantoni romandi, ultimi in ordine di tempo il Canton Neuchâtel, dove è già in atto, precedendo solo di quindici giorni il Canton Vaud, il cui Governo l'ha pure nel frattempo proposto al Parlamento nell'ambito della nuova legge cantonale sulla formazione professionale. In entrambi i Cantoni romandi, quello in cui è già in atto, e quello in cui è proposto, sul fondo vi è stato il consenso di tutte le parti sociali, in particolare delle locali Camere di commercio neocastellana e vodese. Che cosa propone il progetto ticinese di fondo? Attraverso il contributo minimo dello 0,9 per mille (e massimo del 2,9) sulla massa salariale di ogni azienda ticinese - sono più di ventimila - con il fondo cantonale ticinese si intende raccogliere le risorse per finanziare prima di tutto obbligatoriamente le spese residue, dedotti i contributi cantonali e federali, a carico delle aziende e delle associazioni professionali per i corsi interaziendali e le spese per il materiale d'esame finale di tirocinio, nonché, parzialmente, le spese degli apprendisti per le trasferte dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. Le aziende che assumono apprendisti - sono soltanto 2'700 sulle oltre 20'000 - non si vedranno pertanto più recapitare dalle Commissioni dei corsi alcuna tassa per i corsi interaziendali, poiché le spese residue saranno saldate direttamente dal fondo. Idem per il materiale d'esame finale di tirocinio.

In aggiunta alle misure sopradescritte che il fondo finanzia obbligatoriamente, per un importo intorno ai 5 milioni di franchi, il fondo può poi finanziare facoltativamente, per ulteriori 3 milioni di franchi applicando l'aliquota minima dello 0,9 sulla massa salariale, ogni misura che è contemplata dalla Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua. In particolare potranno essere finanziate, anche qui sempre in aggiunta ai contributi federali e cantonali che continuano ad essere erogati alle usuali condizioni, tutte le attività di formazione superiore e continua per l'aggiornamento, il perfezionamento la qualificazione e la riqualificazione del personale delle aziende ticinesi.

Da notare che il fondo cantonale così come proposto dal Governo, il cui montante sarà raccolto unitamente ai contributi AVS dalle casse di compensazione, si presenta come una sorta di controprogetto all'iniziativa popolare generica del PS del 27 aprile 2005, che nella sua forma elaborata prevede un prelievo di contributi dal 4 al 7 per mille e una dotazione iniziale di 15 milioni di franchi. Come detto, il fondo passa ora all'esame della Commissione scolastica del Gran Consiglio e sarà poi dibattuto nel plenum del Parlamento, con l'obiettivo dichiarato che questi soldi dell'economia ticinese, restituiti integralmente all'economia ticinese in misure di formazione, possano servire proficuamente per migliorarne la competitività.

*Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*

Attiva in Ticino la Conferenza del Case Management nella formazione professionale

Progetto Case management nella formazione professionale atto terzo: accettato il concetto a livello federale, attivata la Conferenza cantonale, ora è pure in funzione il segretariato della stessa Conferenza.

Si è quindi operativi per una collaborazione interdipartimentale e interistituzionale nel solco delle direttive impartite dall'UFFT.

Alla Divisione della formazione professionale è stata assegnata la direzione del progetto e la gestione amministrativa.

Tre finora le riunioni effettuate dalla Conferenza che hanno dato l'opportunità di verificare i primi casi di giovani a rischio e di attivarsi con una serie di interventi mirati.

Obiettivo di questo primo anno di attività della Conferenza è quello di:

- seguire almeno una decina di giovani con difficoltà;
- monitorare le aree di intervento;
- identificare le figure professionali che si incaricano di seguirli personalmente.

Prende così forma quanto contenuto nel Concetto Case management Ticino 2007/2011, documento con il quale il nostro Cantone ha formalizzato il suo interesse ad entrare nel novero dei Cantoni che, su sollecitazione della Confederazione, intendono impegnarsi per agevolare al massimo l'ottenimento da parte dei giovani di una formazione professionale completa e la conseguente entrata nel mondo del lavoro.

Il Ticino in questo ambito si è mosso d'anticipo. Infatti, nell'ambito della Scuola media si sono messe in atto diverse azioni di sostegno. In particolare:

- l'integrazione di tutti gli allievi nelle classi regolari;
- il Servizio di sostegno pedagogico;
- i curricoli differenziati;
- le misure per i casi difficili;
- l'istituzione di un consiglio permanente sul disadattamento;
- la disponibilità di risorse supplementari per rendere operativi progetti di intervento individualizzato;
- l'inserimento nell'Istituto scolastico di persone con una formazione sociale/educativa;
- la creazione di una rete di collaborazioni con istanze esterne alla scuola.

Nel settore professionale gli sforzi sono stati portati a compimento con interventi molto mirati e tempestivi, quali:

- l'aggiornamento e il potenziamento del ruolo degli ispettori nella funzione di consulenti marketing del tirocinio (Progetto *Promotir 05, 06, "Promotir melius"*);
- il potenziamento dei servizi di mediazione con la presenza della figura del mediatore nelle varie sedi delle scuole professionali;
- l'allestimento e la regionalizzazione del pretirocinio d'integrazione e delle classi di integrazione;
- il miglioramento con contenuti innovativi e finalizzati del tirocinio pratico;
- l'accompagnamento individuale al termine della formazione (Progetto *ARI 05, 06, 07*).

Ora, nello spirito di una sempre maggiore collaborazione fra le varie istanze preposte all'accompagnamento dei giovani che hanno difficoltà a conseguire una formazione completa e ad inserirsi nel mondo del lavoro, si tratta di coordinare quello che già esiste sul territorio coinvolgendo tutte le figure professionali già operanti a vari livelli, nonché gli enti responsabili nei singoli settori di competenza.

Per questo, la Conferenza cantonale del Case management vuole essere il punto d'incontro, di discussione, di analisi, di coordinamento e di progettazione delle varie attività.

Si tratta di coinvolgere tutti gli uffici e le sezioni che già operano in questo campo.

In particolare:

- Ufficio del tutore ufficiale;
- Servizio medico psicologico;
- Servizio sociale;
- Sezione del sostegno a enti e attività sociali;
- Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani;
- Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento;
- Ufficio delle famiglie e dei minorenni;
- Ufficio delle misure attive;
- Ufficio del collocamento.

Come si può notare il lavoro da svolgere è molto delicato e stimolante. Una sfida che è parte integrante degli obiettivi che il nostro Cantone si è posto per questa legislatura.

Per informazioni:
Luigi Bernasconi
tel. 091 960 77 12
Luigi.Bernasconi@iuffp-svizzera.ch

Giuliano Maddalena
tel. 091 815 31 06
giuliano.maddalena@ti.ch

3

Promotir "melius": nel solco della continuità

Il progetto Promotir *melius* - Promozione del Tirocinio in Ticino è la continuazione dell'analogo progetto attivato dalla Divisione della formazione professionale con il partenariato della Commissione cantonale per la formazione professionale nel corso del 2005 e del 2006. Esso ha come scopo quello di attivare al meglio sul territorio cantonale tutte le istanze preposte all'assunzione di apprendisti. In particolare le aziende, i giovani, le famiglie, le associazioni professionali e le competenti istanze del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Come il precedente intervento si caratterizza in due fasi di intervento (promozione dei posti di tirocinio presso le aziende che è stata consolidata con il presente progetto e il sostegno collettivo o individuale ai giovani alla ricerca di un posto di tirocinio che è stata migliorata) a cui ne è stata aggiunta una terza che intende prevenire lo scioglimento del contratto di tirocinio nel periodo di prova.

L'indagine svolta dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale presso le aziende e i giovani di quarta media sulla disponibilità ad assumere e sugli indirizzi scelti per la formazione professionale è terminata a fine maggio. Ora si entra nella fase di trattazione dei vari contratti di tirocinio fra aziende e giovani. E' qui che le due figure professionali dell'orientatore e dell'ispettore del tirocinio nelle vesti di consulente entrano in azione.

Obiettivi

Il Progetto Promotir *melius* si è fissato per il 2008 i seguenti obiettivi quantitativi e qualitativi:

- 5% di incremento di aziende autorizzate;
- 50 contratti di tirocinio (compresa la formazione empirica) in più;
- "tolleranza zero", ossia meno di dieci giovani non collocati a fine ottobre 2008;
- meno del 10% di contratti sciolti durante il periodo di prova.

L'utilità del progetto per la formazione professionale sta in un rilancio della sua immagine, in un rafforzamento, nel Ticino, della formazione duale classica in azienda in antitesi con la formazione nelle scuole a tempo pieno, in una maggior disponibilità di manodopera qualificata in un mercato del lavoro insubrico che ne chiede sempre di più e meglio formata. I beneficiari dei risultati sono cer-

tamente in prima istanza i giovani che possono usufruire di una formazione professionale in azienda. Ma anche gli operatori della formazione professionale pratica ne tirano un beneficio, poiché qualitativamente il compito degli ispettori del tirocinio va al di là della ricerca pura e semplice di nuove opportunità fra i formatori, ma comprende anche l'accompagnamento dei giovani durante il collocamento e quello dei giovani e dei formatori durante il periodo di prova, per evitare un numero elevato di scioglimenti e dunque un danno per l'azienda.

4

Per informazioni:
Luigi Bernasconi
tel. 091 960 77 12
Luigi.Bernasconi@iuffp-svizzera.ch

oppure:

Ufficio della formazione industriale,
agraria, artigianale e artistica
(UFIA)
tel. 091 815 31 30
decs-ufia@ti.ch

Ufficio
della formazione commerciale
e dei servizi (UFCS)
tel. 091 815 31 40
decs-ufcs@ti.ch

Ufficio
della formazione sanitaria
e sociale (UFSS)
tel. 091 815 31 50
decs-ufss@ti.ch

Progetto ARI - Apprendisti Ricerca Impiego

Un significativo riconoscimento da parte del SECO

Lo scorso 3 giugno il Segretariato di Stato per l'economia (SECO) e per esso il direttore della Sezione mercato del lavoro/Assicurazione disoccupazione settore delle misure del mercato del lavoro Tony Erb e il suo omologo cantonale responsabile dell'Ufficio delle misure attive della Divisione dell'economia del DFE Felix Lutz hanno confermato alle competenti istanze del DECS il riconoscimento del progetto ARI come "misura attiva del mercato del lavoro destinata a facilitare la transizione II dei giovani - tra formazione e impiego. Si tratta di una misura attiva per prevenire le situazioni di disoccupazione da parte dei giovani intervenendo precocemente in vista dell'entrata dei giovani neodiplomati nel mondo del lavoro". Con questo riconoscimento il Cantone potrà quindi beneficiare dei sussidi federali previsti nell'ambito della Legge federale sulla disoccupazione (LADI). I risultati raggiunti negli scorsi anni con i giovani che sono stati seguiti dai formatori e coach a livello individuale sono stati i seguenti:

- Nel 2005 su 434 giovani interessati 256 sono stati collocati;
- Nel 2006 su 647 giovani interessati 291 sono stati collocati;
- Nel 2007 su 663 giovani interessati 492 sono stati collocati.

I rapporti relativi con le varie estrapolazioni dei dati elaborato dal Dipartimento ricerca e sviluppo dello IUFFP sono disponibili direttamente sul sito <http://www.ehb-schweiz.ch/it/ricercaesviluppo/publicazioni>.

Rilevamento dei dati e attività dei consulenti marketing

Il rilevamento dei dati dei neodiplomati delle singole sedi scolastiche come pure la distribuzione di materiale informativo ai giovani è stato il primo atto dell'azione ARI08 svoltasi nel mese di maggio. Un dossier denominato "Il futuro è nelle tue mani" realizzato da un Gruppo di lavoro operativo a disposizione dei giovani e dei coach è stato approntato e distribuito ad ognuno dei neodiplomati. Il rilevamento dei dati personali e delle intenzioni individuali è stato eseguito come per lo scorso anno tramite il supporto del web con l'allestimento di un link apposito che i responsabili informatici hanno installato nelle aule di informatica delle singole sedi scolastiche. Dal mese di giugno fino alla fine del mese di settembre gli oltre 30 consulenti attivi nelle varie sedi hanno a disposizione una banca dati di tutti i giovani che non hanno ancora trovato una collocazione.

5

Ticino in formazione

dfp
newsletter

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



Agenda

- **La formazione continua festeggia i suoi successi e si proietta verso nuovi traguardi**

Venerdì 3 ottobre 2008 si terranno a Lugano i festeggiamenti per i dieci anni della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua (Lorform) e della Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (CFC). Ospite d'eccezione sarà la Consigliera federale Doris Leuthard, accompagnata dai Consiglieri di Stato Claudio Lardi e Gabriele Gendotti, dalla Consigliera nazionale Chiara Simoneschi-Cortesi e dal Segretario di SIC Ticino Valerio Agustoni. Alliegeranno l'evento gli allievi del Conservatorio della Svizzera italiana e della Scuola Teatro Dimitri. L'invito, aperto a tutti, è di recarsi all'Auditorio dell'Università della Svizzera italiana. Si inizierà alle 16.30 per concludere con un grande aperitivo.

Per maggiori informazioni:
margherita.fraschini@alice.ch
www.conferenzacfc.ch

- **Festival della formazione '08 in Ticino**

La Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA), sezione di lingua italiana, e la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (CFC) promuovono la V edizione del *Festival della formazione*, una campagna di sensibilizzazione internazionale all'apprendimento per tutti.

Il motto del Festival, che si tiene in tutta la Svizzera dal 4 al 14 settembre, è "*Buono a sapersi*". In Ticino il programma prevede diversi appuntamenti organizzati in collaborazione con enti e associazioni attivi sul territorio.

Per maggiori informazioni:
francesca.dinardo@alice.ch
www.festivalformazione.ch

- **Termine di presentazione dei contratti di tirocinio: 31 luglio 2008**

6

n. 19 - luglio 2008

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale

Via Vergiò 18

6932 Breganzona

tel. 091 815 31 00

fax 091 815 31 09

e-mail: decs-dfp@ti.ch

internet: www.ti.ch/decs/dfp

Coordinamento editoriale:

Gianni Moresi

Monica Nicora

Grafica:

Solange Vernò

impresum